



I Lancieri di Montebello a Capo Teulada: addestramento realistico e prontezza operativa al servizio dell'Esercito Italiano

Pubblicato il 21/12/2025

Dal **6 novembre al 12 dicembre**, il **Reggimento Lancieri di Montebello** ha condotto un **intenso e strutturato ciclo addestrativo** presso il poligono di **Capo Teulada**, uno dei **più importanti complessi addestrativi dell'Esercito Italiano**. Un periodo prolungato sul terreno, concepito per **rafforzare le capacità esploranti** del reparto e **validarne la prontezza operativa** in **scenari ad alta intensità**, dove rapidità decisionale, coordinamento e resistenza fisica rappresentano fattori determinanti.

Le attività hanno coinvolto **tre squadroni blindo esploranti**, inizialmente impegnati in **pattuglie esploranti diurne e notturne a fuoco** su **ampie porzioni di terreno**. Gli scenari addestrativi, caratterizzati da **elevata fluidità tattica** e **continua manovra**, hanno consentito ai "Verdi Lancieri" di affinare **procedure, interoperabilità e capacità di comando**, elementi

centrali per unità chiamate a operare **in prima linea** nelle missioni di ricognizione e sicurezza. L'addestramento, condotto con ritmi serrati e standard elevati, ha confermato come la **professionalità del personale** rappresenti uno dei principali punti di forza dell'Esercito Italiano.

Accanto all'aspetto tecnico, il ciclo ha inciso in modo significativo anche sulla **dimensione umana e professionale** dei militari. Operare per settimane in un **ambiente realistico e complesso** ha rafforzato **coesione, disciplina e spirito di corpo**, valori fondanti che da sempre contraddistinguono i reparti dell'Arma di Cavalleria.

Dalla pattuglia al gruppo tattico: integrazione, comando e realismo

Con il progredire delle attività, l'addestramento ha conosciuto un **graduale aumento della complessità**. Le unità sono passate dall'impiego in **distaccamenti esploranti** fino allo svolgimento di una **esercitazione di gruppo tattico a fuoco**, nella quale sono state integrate **manovre, supporti e funzioni di comando** in un **quadro operativo unitario e coerente**. Questo passaggio ha permesso di verificare non solo le capacità dei singoli squadroni, ma anche l'**efficacia dei processi decisionali** e del **comando e controllo** in contesti dinamici e ad alta pressione.

Di particolare rilievo l'attività condotta presso il **CAT - Centro Addestramento Tattico**, dove sono stati impiegati **sistemi di simulazione live a partiti contrapposti**. Il confronto con un **nemico reale sul terreno**, affiancato da sagome fisse e abbattibili, ha consentito di ricreare **situazioni di combattimento altamente realistiche**, aumentando la capacità di reazione e l'**analisi post-azione**. L'integrazione tra **addestramento reale e simulato** si conferma così uno strumento essenziale per preparare le unità alle **sfide operative contemporanee**.



Blindo Centauro a fuoco -Copyright foto Esercito Italiano.

Per garantire il necessario coordinamento, è stata schierata una **task organization** quale **Comando di gruppo tattico**, con **posto comando principale e alternato**, operante in condizioni quanto più possibile aderenti alla realtà operativa. Fondamentale il contributo dello **Squadrone Comando e Supporto Logistico**, i cui plotoni – **trasporti e materiali, sanità, commissariato e C3** – hanno assicurato un **supporto continuo e puntuale**, dimostrando l'elevato livello di integrazione tra componente operativa e logistica dell'Esercito Italiano.

Numeri, logistica e valore strategico dell'addestramento

I **dati quantitativi** del ciclo addestrativo restituiscono una **misura oggettiva dello sforzo sostenuto**. I mezzi del reggimento hanno percorso **oltre 38.000 chilometri complessivi**, totalizzando **576 ore di funzionamento** dei mezzi da combattimento. Un impiego prolungato e intenso, reso possibile da un **apparato logistico efficiente e altamente professionale**.

Le componenti logistiche del reggimento hanno operato senza soluzione di continuità, garantendo l'**efficienza e la sicurezza dei veicoli** attraverso attività di **manutenzione preventiva e correttiva** condotte prima e durante il **campo d'arma**. Un lavoro spesso lontano dai riflettori, ma **decisivo per il successo delle operazioni** e per la tutela del personale.



Leopard soccorso - Copyright foto Esercito Italiano.

Nel loro insieme, **percorrenze, ore di utilizzo dei mezzi e attività diurne e notturne** testimoniano la **centralità dell'addestramento realistico e continuativo** nel mantenere **elevata la prontezza operativa** delle unità esploranti. L'esperienza maturata a Capo Teulada conferma ancora una volta come l'**Esercito Italiano** investa con determinazione sulla **qualità dell'addestramento**, sulla **professionalità dei propri militari** e sulla capacità di affrontare, con competenza e credibilità, le **sfide operative presenti e future**.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/concluso-laddestramento-a-capo-teulada-per-i-lancieri-di-montebello/126146.html>